

SME



BIAS

Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea Sacra delle Religioni dell'Umanità
La Creazione | The Creation



Verso la luce, 2014

Pietra Barrasso

«Le ragioni del fascino della pittura della Barrasso sono sempre emozionali: incontrano ansie e gioie dell'uomo contemporaneo. L'artista concepisce la natura e le sue manifestazioni, dal filo d'erba al sole che si impasta con la terra, come un tutt'uno con l'uomo. Il paesaggismo "barrassiano" ha vene, pulsazioni, sospiro, urlo in sintonia con l'uomo. In tale unità la Barrasso è artista di estrema attualità. A parte le ideologie ambientaliste, che pur trovano rispondenza ideologica in tale visione "fraterna" con la natura, conta la sensazione di unità universale che l'artista trasmette. Questo avviene nella serenità, o nella tempestosità, di un paesaggio filtrato dalla fantasia. Si potrebbe dire che la pittura della Barrasso realizza, oltre che l'aspetto, l'anima della natura».

Da uno scritto di Giuseppe Selvaggi

SME





Luce e Cespugli, 2014

© copyright RIAS I WISX 2016

Aiello Libera Alessia - Virtual Artist - Digital Humanist. Partendo dagli studi sulla consapevolezza corporea, elabora e approfondisce modi e utilizzi alternativi del corpo in Rete per la rappresentazione di modelli identitari e categorie sessuali. Esplora l'applicazione pratica e sperimentale della proposta Somaestetica di Richard Shusterman. Nel 2015 collabora al Festival Internazionale Sorsi Corti e con l'Accademia Ruchu, partecipando al workshop *Condizioni di Comunicazione Visiva* e alla performance *Clearly in Silence*. Nel 2015, in occasione dell'Undicesima Giornata del Contemporaneo promossa da Amac, presenta *Altrove* all'interno di *In Hoc Signo*. Nel 2016, co-cura la mostra *Purissima carne* in cui espone la video installazione *Il Pasto nudo*. Realizza *Maddalena*, Museo Riso/Cappella dell'Incoronazione 2016, all'interno della chiusura di *Origini*, primo laboratorio annuale indetto da Dimora OZ. Da diversi anni sviluppa una ricerca sulla figura e la retorica dell'alterità, la maschera e l'identità. Cura la produzione di gallerie virtuali e canali digitali, dove con interventi specifici analizza la grammatica del corpo e il suo fraintendimento cognitivo e di senso.

Barbàra Sergio (Palermo, 1993), visual artist e art director, laureato in filosofia, vive a Firenze dove frequenta il corso di laurea magistrale in storia dell'arte, ma lavora prevalentemente a Palermo, localizzando di frequente i suoi interventi artistici all'interno di monumenti abbandonati e spazi dimenticati, con l'obiettivo di cogliere l'essenza intima di questi luoghi per produrre installazioni site-specific che dialoghino con lo spazio e ne riportino in auge la grandezza. Dal 2013 organizza mostre ed eventi culturali, privilegiando il coinvolgimento di giovani artisti e sperimentando innesti continui fra le differenti discipline creative. La sua produzione in qualità di artista individuale include fotografie, sculture, disegni e soprattutto installazioni site-specific per la relazione peculiare che viene stabilita tra l'opera e l'ambiente circostante nonché con gli abitanti locali e i visitatori occasionali. Nei suoi lavori pone l'accento sull'uomo e sulle relazioni che esso stabilisce in rapporto a sé, agli altri esseri umani, alla Natura e al proprio sentire spirituale, senza escludere riletture di elementi legati agli aspetti più arcani della sua terra, la Sicilia.

Barrasso Pietra. Artista Internazionale, nasce nel 1963 a Venticano (Avellino). Personalità Europea 2012 per l'Arte in Campidoglio a Roma. Specializzata in Grafica Pubblicitaria e Fotografia, frequenta l'Accademia delle Belle Arti di Napoli, sezione Pittura. Allieva del Maestro Antonio Corpora, conosce e frequenta Aligi Sassu, Ernesto Treccani, Orfeo Tamburi, Robert Carroll, Papa Giovanni Paolo II, Mario Verdone, Willy Pasini. La Presidenza della Regione Campania la incarica di eseguire opere pittoriche in omaggio a tutte le Presidenze delle Regioni Italiane. Grandi opere sono presenti alla Camera dei Deputati, Ambasciate, Regioni, Province, Sale Consiglieri di Comuni della Regione Campania e Regione Puglia e vari Enti Pubblici. Innumerevoli le esposizioni personali di grande rilievo artistico sia in Italia che all'estero. Ha partecipato ai progetti: 54esima Biennale Internazionale di Venezia con Vittorio Sgarbi; "Imagine 2014" e "Rotta Nord Est" con maestri storicizzati quali Andy Warhol, Scatizzi, Sassu, Schifano curato da Giammarco Puntelli; "L'Arte e il Tempo" quale official event di EXPO IN CITTA' in EXPO 2015 a Milano curato da Giulia Sillato e da Giammarco Puntelli; Besana in Brianza come artista contemporanea viene selezionata dalla Fondazione Aligi Sassu. Hanno scritto di lei: Giovanni Faccenda, Mara Ferloni, Giammarco Puntelli, Giuseppe Selvaggi, Giulia Sillato, Luigi Tallarico, Rino Cardone, Angela Delle Donne.

Bassiri Bizhan. Nato nel 1954, di origini persiane, giunge a Roma nel 1975 e vive tra Roma e Chiusi (Siena). Comincia a esporre nel 1981 partecipando a mostre personali e collettive. La ricerca artistica di Bizhan Bassiri inizia con l'utilizzo di materiali diversi: superfici di cartapesta e di acciaio e bronzo, elementi luvici, elaborazioni fotografiche. È autore del *Pensiero Magmatico* (1984), del *Manifesto del Pensiero Magmatico* (1984 - 2015). Tra le mostre principali, personali e collettive, si segnalano: *La Caduta delle Meteoriti nelle ore vitali che anticipano la visione*, Firenze: Osservatorio Astrofisico di Arcetri; Galleria dell'Accademia; Palazzo Strozzi (2009). *Costanti del classico del Evento Manifesto del Pensiero Magmatico*, Teatro Argentina, Roma (2009). *La Caduta delle MEXX e XXI secolo*, Fondazione Puglisi Cosentino Palazzo Valle, Catania (2009). *La Caduta delle Meteoriti nelle ore vitali che anticipano la visione*, Cosenza: Complesso Monumentale Sant'Agostino; Museo Civico degli Etruschi e degli Enotri (2010). *La Caduta delle Meteoriti nelle ore vitali che anticipano la visione*, Roma: Piazza San Lorenzo in Lucina; Oredaria Arti Contemporanee; Pio Monti (2010). *La Caduta delle Meteoriti nelle ore vitali che anticipano la visione*, Roma: Piazza San Lorenzo in Lucina; Oredaria Arti Contemporanee; Pio Monti (2010). *La Caduta delle Meteoriti nelle ore vitali che anticipano la visione*, Roma: Piazza San Lorenzo in Lucina; Oredaria Arti Contemporanee; Pio Monti (2010). *La Notte del Pensiero Magmatico*, Azad Art Gallery, Tehran (Iran) (2010). *Camere XIII*, Bizhan Bassiri, Giorgio Battistelli e Gabriella Sica (Camera II), RAM Radioartemobile, Roma (2010). *Impatto*, La Nuova Archeologia Nazionale di Venezia (2011). *Det mentale landskab*, Giovanni Anselmo, Bizhan Bassiri, Per Kirkeby, Jannis Kounellis, Franz West, Bornholms Kunstmuseum, (Danimarca) (2012). *Sint-Jan*, Sint-Baafskathedraal, Cattedrale di San Bavone, Gent (Belgio) (2012). *La Riserva Aurea*, Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia (2013). *La Battaglia*, Salone del Cinquecento, Palazzo Vecchio, Firenze (2014). *MOTLAQ*, Tehran Museum of Contemporary Art (2015). Le sue installazioni permanenti si trovano, tra l'altro, al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, l'Arts Aevi Museum di Sarajevo, San Casciano dei Bagni, Osservatorio di Capodimonte a Napoli; Galleria dell'Accademia a Firenze, presso lo S.M.A.K Museum di Gent (Belgio), a Galleria Nazionale di Cosenza, Palazzo Arnone, Cosenza.

Bernardini Lorenzo nasce a Trento. Studia architettura a Venezia. Durante il percorso universitario, collabora in studio con il Prof. Vittorio E. Micheletti, Docente di Arte dei Giardini presso l'Ateneo fiorentino. Dipinge con acrilico, smalti e vernici da trent'anni. Ha iniziato a Venezia negli anni 70 e lo ha sempre fatto là dove ha vissuto: a Cavalese, a Firenze, a Marcia-ga, a Verona, a Herford (D), a Mogex, a Venezia. Lo continua a fare, tra un progetto di cucina ed uno di restauro progettuale a Pozzolengo, dove attualmente vive e lavora insieme a Giovanna Viscioni nell'Agriturismo Moscatello. Contemporaneamente conosce (anni 70) pittori quali Basaldella, De Chirico, Picasso; più avanti Luciano Minguzzi, Emilio Vedova, Arnaldo Pomodoro, Sandro Chia; pianisti quali Bruno Mezzana, Arturo Benedetti Michelangeli, Franco D'Andrea, Oscar Peterson ed il grande Luciano Pavarotti. Tutto ciò collabora fattivamente alla formazione e crescita individuale, umana e professionale. Progetta forme in vetro a Murano assieme a Giorgio Nason per Nason-Moretti ed a Diego Ferro per Yalos e a Marostica-Bassano nuove forme di piatti ed anfore in terracotta e gres. Negli anni dal '76 all'81, prototipo nei propri studi pilota e laboratori artigiani di Cavalese, Firenze ed attualmente a Pozzolengo, linee e forme in cuoio da applicare ad ogni tipo di materiale, oggetti in pelle e disegni per borse e foulards (Pollini - Cameroni - Hermès), come prototipi di poltrone in EBS, tavoli e lampade in legno e metallo. La sua professione si sviluppa tra architettura, pittura e mostre personali di pittura

Aiello Libera A., *Anima*, 2016

Foto e testo | 18 x 13 su supporto 34 x 32
Padiglione Sincretista
Museo Palazzo Belmonte Riso

Albiati Gianmario, *Chanukklà*, 2014

Lamiera naturale, acciaio inox | 4 x 70 x 30
Padiglione Ebraico
Chiesa San Giovanni dei Teatini
Provenienza Museo dei Lumi Casale Monferrato

Arman, *Brass casting*, 1997

Fusione in ottone | 64 x 48 x 21
Padiglione Ebraico
Chiesa San Giovanni dei Teatini
Provenienza Museo dei Lumi Casale Monferrato

Barbàra Sergio, *Pillars of Creation*, 2016

Scultura in argilla con rifinitura di cere miste; Inchiostro e pastelli su carta da spolvero; Inchiostro su carta; Fotografia su carta acetata | N.1 Scultura 90x40x40; N.1 Disegno 50x70; N. 1 Disegno 42x29,7; N.2 Foto 29,7x21
Padiglione Islamico
Museo Belmonte Riso

Barbàra Sergio, *ROOTS. Where's my land?*, 2016

Radici di ulivo su struttura in ferro | 200 x 200 x 200
Padiglione Islamico
Cortile Palazzo Gaetani di Bastiglia

Barni Roberto, *Lume*, 1997

Fusione in bronzo | 184 x 40 x 39
Padiglione Ebraico
Chiesa San Giuseppe dei Teatini
Provenienza Museo dei Lumi Casale Monferrato

Barrao Pietra, *Verso la luce*, 2014

Acrilico su tela | 150 x 70
Padiglione delle Religioni Perdute
Cripta della Chiesa San Giuseppe dei Teatini

Barrao Pietra, *Luce e Cespugli*, 2014

Acrilico su tela | 100 x 100
Padiglione delle Religioni Perdute
Cripta della Chiesa San Giuseppe dei Teatini

Bassiri Bizhan, *Paesaggio della Mente, Paesaggio Marino*, 1994

Fotografia su tela | 120 x 240
Padiglione Filosofico
Museo Palazzo Belmonte Riso

Bassiri Bizhan, *Unicorno*, 2000

Porfido e Bronzo | 300 x 250
Padiglione filosofico
Piano della Cattedrale

Bassiri Bizhan, *Metecrite*, 1984

Matite su carta intelaia | 120 x 255
Padiglione Filosofico
Palazzo delle Aquile

Bassiri Bizhan, *Il Pesce*, 1978

Cm 230 x 210 x 14
Ferro, cristallo, pietra
Padiglione Filosofico
Palazzo Donà dalle Rose, Venezia

Bernardini Lorenzo, *Pillar of creation*, 1994

Smalto sintetico su tavola e tempera | 60 x 90
Padiglione delle Religioni Perdute
Cripta della Chiesa San Giuseppe dei Teatini

Biasi Olimpia, *Tōhu wāhōu - תהו ואוהו - Messacario (arazzo di quattro) - Beshit*, 2016

Arazzi tecnica mista | 3 arazzi 520 x 130
Padiglione Cristiano
Museo Palazzo Belmonte Riso e Chiesa Santa Caterina

Boetti Alighiero, *il dolce far niente*

Kabul 1979
ricamo
Provenienza Collezione Fondazione Orestyadi

Boetti Alighiero, *i verbi riflessivi*

Kabul 1979
ricamo
Provenienza Collezione Fondazione Orestyadi

Boetti Alighiero, *le nuove autonomie*

Kabul 1979
ricamo
Provenienza Collezione Fondazione Orestyadi

Boetti Alighiero, *il certo e l'incerto*

Kabul 1979
ricamo
Provenienza Collezione Fondazione Orestyadi

Bordonaro Lorenzo, *Spirale*, 2016

Installazione con terra e semi di grano | 15,5 x 9,9
Padiglione Darwiniano
Museo Palazzo Belmonte Riso

Bonelli Federico, *Creazione*, 2016

Scultura interattiva/installazione multimediale
Padiglione Religioni Perdute
Cripta Chiesa di San Giovanni dei Teatini

Bonelli Federico, *#BLU Studio n. 1 - Protoquadro*, 2015

Quadro digitale generativo
Padiglione Religioni Perdute
Museo Belmonte Riso

Bruno Simon, *Lume*, 2004

Bronzo | 126 x 49 x 17
Padiglione Ebraico
Chiesa San Giuseppe dei Teatini
Provenienza Museo dei Lumi Casale Monferrato

Buset Vittorio, *E fu sera e fu mattina*, 2016

Tecnica mista (legno, sabbia, tempera, combustione)
Padiglione Cristiano
Museo Palazzo Belmonte Riso

Buset Vittorio, *Casula. Città e terra lodate il Signore*, 2005

Cucitura stoffe riciclate | 250 x 152
Padiglione Cristiano
Cattedrale

Cammarata Barbara, *Hiding*, 2016

Olio su tela | 100 x 150
Padiglione Darwiniano
Museo Palazzo Belmonte Riso

Canova Dario, *Owbru*, 2012

Stampa fotografica, base in legno, quadro pul, materiale elettrico, trasformatore 220V/12V
Padiglione Ebraico
Chiesa San Giuseppe dei Teatini
Provenienza Museo dei Lumi di Monferrato

Carrubba Pintaldi Angela Santa Maria, *Padre, Figlio e Spirito Santo*, 2016

Pigmenti su lino e specchio centrale | Tre tele 203 x 150 - Specchio cm 33 x
Padiglione Cristiano
Cattedrale di Palermo

Carrubba Pintaldi Angela Santa Maria, *Padre, Figlio e Spirito Santo*, 2016

Performance
Museo Belmonte Riso